

Questionario n. 3

Scuola secondaria di primo grado

BRANO BF 67

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sul pianeta del piccolo principe c'erano sempre stati dei fiori molto semplici, impreziositi da un solo giro di petali, che non occupavano molto posto e che non davano fastidio a nessuno. Facevano la loro comparsa nell'erba, al mattino, per poi sparire alla sera. Ma questo fiore era germinato un giorno da un seme portato da non si sa dove, e il piccolo principe aveva tenuto sotto stretta sorveglianza questo germoglio, che non assomigliava a nessun altro germoglio. Avrebbe potuto trattarsi di una nuova varietà di baobab. Ma l'arbusto smise presto di crescere e si preparò a fiorire. (...) E poi, un mattino, giusto nel momento in cui il sole si levava all'orizzonte, fece mostra di sé.

Il fiore, che si era preparato con tanta meticolosità, disse sbadigliando: – Ah! Mi sono svegliato proprio in questo momento... chiedo scusa... sono ancora tutto scarmigliato... Il piccolo principe allora, non poté trattenere la sua ammirazione: – Quanto sei bello! – Sì, è vero – rispose dolcemente il fiore. – E sono nato al sorgere del sole –. Il piccolo principe immaginò che non fosse troppo modesto, in compenso era così commovente! (...) Così, ben presto l'avrebbe tormentato con una vanità un po' ombrosa. Un giorno, per esempio, parlando delle sue quattro spine, aveva detto al piccolo principe: – Potrebbero venire delle tigri con i loro artigli! – Non ci sono tigri sul mio pianeta – aveva obiettato il piccolo principe – e poi le tigri non mangiano l'erba. – Io non sono erba – aveva risposto dolcemente il fiore. – Mi scusi ... Non temo le tigri, le correnti d'aria invece mi fanno orrore. Non avete per caso un paravento? – "Orrore delle correnti d'aria... ce ne sono di occasioni, per una pianta", aveva sottolineato il piccolo principe. "Questo fiore è molto esigente..." – Alla sera mi riparerete sotto una palla di vetro. E troppo freddo qui da voi. Questa messa a dimora è stata fatta male. Là da dove vengo io... – Ma si interruppe. Era venuto sotto forma di seme. Non poteva mica conoscere altri mondi. (...) Così il piccolo principe, malgrado la buona considerazione che l'amore gli ispirava, aveva incominciato a dubitare di lui. Aveva preso troppo sul serio delle parole senza importanza, e si era immalinconito. "Non avrei dovuto dargli ascolto" mi confidò un giorno "non si deve mai dare ascolto a un fiore. Ci si deve limitare a rimirarli e annusarli. Il mio fiore profumava il mio pianeta, ma io non potevo gioirne. Quella storia degli

artigli, che mi aveva infastidito così tanto, mi avrebbe invece dovuto intenerire...” Mi confidò ancora: “Non lo capii. Lo avrei dovuto giudicare da quello che faceva, non dalle sue parole. Mi profumava e mi illuminava. Non avrei mai dovuto scappar via! Avrei dovuto indovinare la tenerezza che si celava dietro le sue piccole astuzie. I fiori sono così contraddittori! A quel tempo ero troppo giovane per sapere come amarlo”.

(Da: *Il piccolo principe*, Antoine de Saint-Exupéry)

1. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 67

Secondo il piccolo principe, il fiore appena sbocciato:

- [a] È pieno di spine
- [b] È commovente per la sua modestia
- [c] Non ha mai visto il sole
- [d] Non vuole il paravento
- [e] È commovente, nonostante la vanità e la scarsa modestia

2. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 67

Il piccolo principe inizia a dubitare della sincerità del fiore perché:

- [a] Aveva poche spine per essere un fiore
- [b] Profumava il pianeta del piccolo principe nonostante fosse un baobab
- [c] Era germogliato in ritardo e al sorgere del sole
- [d] Era a conoscenza di altri mondi nonostante fosse arrivato sul pianeta sottoforma di seme
- [e] Era vanitoso senza alcuna ragione

3. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 67

Il fiore provava orrore per:

- [a] Le proprie spine
- [b] Le tigri presenti sul pianeta
- [c] Le correnti d'aria
- [d] I baobab
- [e] Il piccolo principe

4. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 67

Il fiore germinato un giorno da un seme portato da non si sa dove:

- [a] Non somiglia a nessun altro germoglio presente sul pianeta
- [b] Non è per niente vanitoso
- [c] È alto tanto quanto gli arbusti di baobab
- [d] È della varietà del baobab
- [e] È nato al calar del sole

5. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 67

Il piccolo principe si era pentito di aver abbandonato il fiore perché:

- [a] Non era riuscito a consegnargli il paravento per proteggerlo dalle correnti d'aria
- [b] Aveva capito la tenerezza nascosta dietro le piccole astuzie, ma non lo aveva salutato
- [c] Non era riuscito a dirgli addio
- [d] Lo aveva giudicato per le sue bugie, ma non era andato oltre le apparenze, dando importanza ai gesti
- [e] Avrebbe dovuto insegnargli a non essere bugiardo e contraddittorio

BRANO BF 97

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un mondo complesso, abitato da turbolenza e incertezza. Il mondo in cui abitiamo è il mondo del divenire, non dell'essere, perché è imbevuto di quel che noi chiamiamo turbolenza. La turbolenza è la condizione in cui la maggior parte delle cose può accadere – magari persino tutte le cose immaginabili – ma per cui nulla può essere fatto con certezza assoluta. Questa è, rapidamente, la mia semplificata descrizione della turbolenza. Quando pensiamo all'universo, ancor più se pensiamo alla storia dell'umanità, per esempio al fatto che viviamo in un cambiamento irreversibile, per cui non vi è più possibilità di tornare indietro, quando ci rendiamo consapevoli che questa è la condizione dell'universo intero, diventa allora necessario descrivere la storia dell'universo – l'universo in quanto storia, molto simile per vari aspetti alla storia dell'umanità – in termini di evento. Cos'è l'evento? È un avvenimento che potrebbe accadere o non accadere. E non vi è modo di prevedere con piena certezza quale delle due evenienze si darà. Il nostro è un mondo di complessità. Questo significa che vi sono fonti multicentriche di quel che accade, processi contraddittori che si incrociano e poi si dividono in modi imprevedibili. L'incertezza degli esseri umani è soltanto un caso particolare dell'incertezza generale del futuro dell'universo. Esistono probabilità che noi tentiamo di calcolare, nella misura del possibile, ma non vi è alcuna certezza.

Non puoi sapere se ritroverai il mondo così come lo hai lasciato, se il tuo partner vorrà ancora stare con te o se invece ha deciso che è tempo di cambiare qualcosa. Da un lato, dunque, in questo mondo così complesso, ci si sente privi di speranza e di sostegno: è un sentimento umiliante, spiacevole, che tocca ciascuno di noi, benché a diversi livelli. Dall'altro lato, però, in modo sorprendente, la complessità accentua l'importanza dell'azione imprevedibile, inattesa, dell'individuo. Gli atti dei singoli possono cambiare enormemente le condizioni dell'umanità. Cent'anni dopo le affermazioni di Laplace e prima di queste mie riflessioni, il serbo-bosniaco Gavrilo Princip sparò all'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico,

provocando, come conseguenza, la prima delle due devastanti e distruttive guerre mondiali, combattute sui campi di battaglia globali da e fra europei.

La complessità è insomma un misto di maledizione e benedizione, produce due effetti molto diversi, con logiche difficili da decifrare e coniugare e nondimeno ben reali. Per un verso sortisce un effetto degradante sulla nostra definizione di noi stessi, perché ci fa vedere che vi sono dei limiti che, nonostante ogni nostro tentativo, non potremo mai travalicare. Per altro verso, tuttavia, accresce il potere potenziale persino delle più piccole azioni e ciò può avere delle conseguenze straordinariamente importanti e di vasta portata. La complessità, in sostanza, ci umilia e ci eleva al tempo stesso. Il fenomeno della crescente complessità provoca inoltre, come conseguenza, una continua e irreparabile ambivalenza della nostra situazione. Vi sono sempre processi contraddittori attivi contemporaneamente ed è quindi difficile prevedere quale prevarrà.

(Da: Bauman Zygmunt, *Scrivere il futuro*, Lit Edizioni)

6. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 97

Riferendosi al contenuto del brano, il calcolo delle probabilità:

- [a] Offre alternative con soluzioni certe
- [b] Non fornisce comunque certezze
- [c] Lascia privi di speranza e di sostegno
- [d] È l'unico strumento che porta speranza
- [e] È altamente sconsigliato

7. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 97

Secondo l'autore del brano, la complessità:

- [a] È condizione solo di alcuni uomini
- [b] Presenta limiti ma anche un forte potere potenziale
- [c] È esclusivamente una benedizione
- [d] È esclusivamente una maledizione
- [e] Rende tutte le situazioni prevedibili

8. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 97

Secondo l'autore del brano, l'azione di Gavrilo Princip:

- [a] Evidenzia il potere potenziale di ogni più piccola azione
- [b] Era inevitabile, già scritta nell'universo
- [c] Ha distrutto la complessità della vita
- [d] È una degradante maledizione
- [e] È sinonimo di semplicità nelle scelte della vita

9. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 97
Secondo l'autore del brano, l'uomo viene umiliato ed elevato allo stesso tempo:

- [a] Dall'incertezza
 - [b] Dalle azioni imprevedibili
 - [c] Dalla complessità
 - [d] Dalla turbolenza
 - [e] Dai cambiamenti irreversibili
-

10. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 97
Secondo l'autore del brano, la turbolenza:

- [a] È condizione esclusiva della storia dell'uomo
 - [b] È condizione esclusiva della storia dell'universo
 - [c] È condizione della storia dell'uomo ma anche della storia dell'universo
 - [d] Prevede che ogni evento non possa essere modificato
 - [e] Prevede che ogni evento sia certo
-

BRANO BG 24

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prima ancora di essere umani, siamo stati dei bevitori. L'alcol esiste in natura ed è sempre esistito. Quando la vita è cominciata, quattro miliardi e rotti di anni fa, c'erano microbi unicellulari che sguazzavano felicemente del brodo primordiale, nutrendosi di zuccheri semplici ed espellendo etanolo e anidride carbonica. Birra, in sostanza. La vita, per fortuna, si è evoluta e sono comparsi gli alberi e la frutta – e la frutta, se lasciata marcire, fermenta con grande disinvoltura. La fermentazione produce zucchero e alcol, che i moscerini della frutta cercano e divorano. Non sappiamo se i moscerini della frutta si ubriachino in una maniera che noi umani potremmo in qualche modo comprendere. Sfortunatamente per gli animali, l'alcol non si presenta in natura in quantità sufficienti da permettere loro di organizzare una festa come si deve. Gli animali ubriachi sono piuttosto spassosi. Non possiamo fare a meno di sospettare che gli scienziati se la ridano sotto i baffi dall'inizio alla fine mentre impiegano il loro tempo ad architettare meticolosi esperimenti per verificare in che modo l'alcol influenzi il cervello e il comportamento dei nostri cugini quadrupedi. Cosa succede se metti a disposizione un open bar a un'intera colonia di ratti? Nei primi giorni perdono un po' la testa, ma poi la maggior parte di loro si stabilizza su due drink. Ogni tre o quattro giorni si verifica un picco nel consumo di alcol, quando tutti i topi si riuniscono per delle mini festicciole rattesche. Tenete conto di due cose: primo, non tutti i ratti sono così fortunati da essere oggetto di esperimenti; secondo, nelle colonie dei topi c'è un Re Ratto e il Re Ratto è astemio. Il consumo di alcol è

più alto tra i maschi di basso status sociale. Bevono per calmare i nervi, per dimenticare le preoccupazioni. Bevono perché sono dei falliti.

(Da: *Breve storia dell'ubriachezza*, Mark Forsyth, Il Saggiatore)

11. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 24

Gli scienziati hanno effettuato esperimenti:

- [a] Sulla frutta marcia
 - [b] Su moscerini della frutta
 - [c] Su microbi unicellulari
 - [d] Sulla birra
 - [e] Su colonie di ratti
-

12. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 24

Cosa succede ai ratti quando hanno a disposizione una costante quantità di alcol?

- [a] Non si avvicinano perché sono tutti astemi
 - [b] Diventano dei falliti e attaccano il Re Ratto
 - [c] Sfidano il Re Ratto durante le festicciole
 - [d] Bevono tutti senza freni per dimenticare le preoccupazioni
 - [e] Prima perdono la testa, poi si stabilizzano su un consumo di alcol stabile
-

13. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 24

Gli scienziati effettuano esperimenti con l'alcol per comprendere:

- [a] Perché i bevitori sono dei falliti
 - [b] Perché l'alcol aiuta a dimenticare le preoccupazioni
 - [c] Perché l'alcol calma i nervi
 - [d] Le influenze sul cervello e i cambiamenti del comportamento
 - [e] Come il Re Ratto comanda la colonia
-

14. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 24

Secondo l'autore, l'alcol esiste:

- [a] Perché sono comparsi gli alberi da frutto
- [b] Solo per gli uomini e non per gli animali
- [c] Perché è intrinseco nell'uomo essere bevitore
- [d] Solo grazie alla fermentazione provocata dai moscerini
- [e] Da sempre

15. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 24

Il Re Ratto della colonia:

- [a] Beve due drink al giorno
- [b] Organizza periodicamente delle feste
- [c] È piuttosto spassoso
- [d] È astemio
- [e] Si procura frutta marcia

BRANO BF 64

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il bambino ADHD incontra molte difficoltà in ambito scolastico e questo influisce non poco sulla sua autostima, determinando un vero e proprio circolo vizioso, fatto di una catena di fallimenti. Il bambino, infatti, si rivela in realtà molto intelligente: sa cosa dovrebbe fare, come farlo e quando, però al momento opportuno sembra incapace di mettere in campo tutte le sue capacità. In alcuni casi, questi bambini possono presentare in comorbidità uno o più di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quali dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia).

L'intervento scolastico con bambini ADHD va ben organizzato e articolato: la Circolare del 15/06/2010, emanata dall'Istituto Superiore della Sanità e diffusa dal Ministero dell'Istruzione ha definito modalità indicate come buone prassi, applicabili dalla scuola e condivisibili con le famiglie, al fine di includere e garantire il successo formativo anche per bambini con diagnosi di ADHD: in primo luogo, gli insegnanti hanno il compito di predisporre l'ambiente nel quale l'alunno si inserisce, valutando le possibili fonti di distrazione e riducendole il più possibile, anche mediante l'utilizzo di tecniche di concentrazione. I tempi di lavoro devono essere brevi, comprensivi di piccole pause, in modo da non sovraccaricare l'alunno con contenuti troppo ricchi di stimoli. Andrebbe considerato un sistema di rinforzi e premi, sul modello della Token Economy: l'alunno ha la possibilità di visualizzare i propri progressi attraverso un tabellone murale, su cui apporre simboli gratificanti o, al contrario, che segnalino un comportamento non adeguato, come feedback immediati rispetto al proprio comportamento e ai propri stati emotivi (si va dalle classiche faccine, gli smile, sino a simboli di diverso tipo, che si possono concordare col bambino anche in base alle sue preferenze). (...)

Un altro aspetto rilevante è l'insegnamento delle abilità sociali: i bambini con ADHD presentano di solito bassa autostima ed una limitata capacità d'interazione con i pari. Tali difficoltà, trascurate nel tempo, possono sfociare in atti di bullismo a danno del bambino, oppure dei quali sia lui stesso responsabile. Bisogna fornire modelli di comportamento adeguati, che vanno dal mostrare come chiedere qualcosa in maniera cortese, sino al saper risolvere un conflitto interpersonale. Ogni volta che comparirà un comportamento socialmente desiderabile, sarà opportuno fornire al bambino un rinforzo positivo. In seguito, l'insegnante potrà

aiutare il bambino a prestare maggiore attenzione ai discorsi dei compagni, imparando a cooperare con loro senza aggredirli.

(Da: "Buone pratiche scolastiche per conoscere e gestire le proprie emozioni in casi di alunni ADHD", G. Savarese; Pedagogika.it – Rivista di educazione, formazione e cultura)

16. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 64

Quando il bambino ADHD mette in pratica comportamenti socialmente desiderabili, l'insegnante:

- [a] Dovrà risolvere i conflitti interpersonali del bambino e solo dopo potrà integrarlo all'interno della classe
- [b] Dovrà fornire al bambino modelli di comportamento adeguati solo dopo averlo integrato nel gruppo classe
- [c] Può fornire al bambino un rinforzo sia positivo sia negativo per aiutarlo a cooperare con i compagni senza aggredirli
- [d] Deve fornire al bambino un rinforzo positivo e in seguito potrà aiutarlo a relazionarsi meglio con i compagni
- [e] Deve fornire al bambino un rinforzo positivo ma prima deve aiutarlo a prestare maggiore attenzione ai discorsi dei compagni

17. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 64

Secondo l'autore del brano, il bambino ADHD:

- [a] Mette in pratica le sue capacità solo con l'aiuto dell'insegnante
- [b] Riesce a mettere in pratica tutte le sue capacità solo al momento opportuno
- [c] È sempre distratto
- [d] Sebbene molto intelligente, sembra non riuscire a manifestare tutte le sue capacità al momento opportuno
- [e] Ha sempre più DSA

18. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 64

Secondo l'autore del brano, i bambini ADHD presentano:

- [a] Di solito bassa autostima e una limitata capacità di interazione con i pari
- [b] Sempre bassa autostima ma una forte capacità di interazione con i pari
- [c] Sempre bassa autostima e una limitata capacità di interazione con i pari
- [d] Alta autostima ma limitata capacità di interazione con gli adulti
- [e] Di solito bassa autostima ma un'alta capacità di interazione con i pari

19. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 64

La circolare del 15/06/2016 emanata dall'Istituto Superiore della Sanità indica come buona prassi:

- [a] La predisposizione da parte degli insegnanti di un ambiente idoneo per il bambino ADHD, riducendo il più possibile le fonti di distrazione
 - [b] La previsione di tempi di lavoro brevi, senza alcuna pausa, per evitare di sovraccaricare l'alunno ADHD
 - [c] La previsione da parte della classe di tempi di lavoro lunghi ma con molte pause
 - [d] L'utilizzo di un tabellone murale in cui inserire feedback esclusivamente dei comportamenti negativi del bambino ADHD
 - [e] L'utilizzo da parte degli insegnanti di tecniche di concentrazione uguali sia per il bambino ADHD sia per gli altri bambini
-

20. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 64

Quale funzione ha il tabellone murale?

- [a] Permette al bambino ADHD di visualizzare i propri progressi
 - [b] Aiuta il bambino ADHD a memorizzare la lezione spiegata in classe
 - [c] Permette al bambino ADHD di visualizzare solo i simboli da lui inventati
 - [d] Contiene indicazioni utili alla classe per relazionarsi meglio con il compagno ADHD
 - [e] Permette alle insegnanti di fissare gli obiettivi di crescita dell'alunno ADHD
-

BRANO BF 73

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, che istituisce l'educazione civica come materia obbligatoria nelle scuole italiane è fondata su un guazzabuglio di idee meritorie, ma confuse e talvolta contraddittorie. Approvata nel 2019 sotto il Governo Conte 1 (Ministro Bussetti) e poi attuata dal Conte 2 (Ministra Azzolina) è il risultato di una sintesi (relatore il deputato della Lega Capitano) di ben 16 proposte provenienti da varie forze politiche e anche di un disegno di legge di iniziativa popolare promosso dall'ANCI. Date queste premesse il disegno di legge approvato con una quasi unanimità (solo 3 astenuti alla Camera, 38 al Senato e nessun voto contrario) da tutte le forze politiche non poteva che riflettere diverse anime, prospettive politiche e aspettative educative diverse e a volte contraddittorie. Basta leggere il resoconto del dibattito parlamentare e le dichiarazioni per accorgersi immediatamente dei diversi significati e dei contenuti specifici attribuiti all'idea di "educazione civica" dai vari gruppi parlamentari che pure hanno votato a favore di questa legge che ha potuto così contare su di un insolitamente rapido iter parlamentare. Una legge approvata da un Governo populista di destra e

poi attuata da un Governo populista di centro-sinistra è per forza figlia di un compromesso che dice tutto il contrario di tutto e lascia, come spesso accade, alle scuole l'onere di dover applicare nella pratica queste impegnative 33 ore annuali di educazione civica. All'interno di esse ci può stare, fra l'altro, la storia della bandiera e dell'inno italiano, la protezione civile, l'educazione alla salute o al pensiero critico. Un po' di ordine in questo guazzabuglio lo ha portato l'approvazione delle Linee guida del giugno 2020, poco prima dell'effettiva entrata in vigore con l'anno scolastico 2020/21. Queste propongono i famosi tre assi – studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale – e soprattutto evidenziano l'importanza di una prospettiva trasversale nell'erogazione di questo insegnamento. Ma i vizi di fondo restano e restano soprattutto gli inadeguati dispositivi attuativi che prevedono una legge di riforma di ampia portata per l'impatto sulle scuole, ma senza oneri. L'art. 13 infatti introduce la "clausola di invarianza finanziaria" secondo cui le risorse umane, strumentali e finanziarie per l'attuazione della legge non possono avere "nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Pedagogisti che per anni si sono occupati in modo approfondito e rigoroso del tema dell'educazione civica e del suo spazio nei programmi scolastici, a partire da Luciano Corradini, sanno bene che nel concetto di educazione civica si scontrano diverse e opposte intenzionalità politiche: da una parte ci si aspetta di formare futuri cittadini alla legalità, al senso di appartenenza a tradizioni condivise, a una nazione, per imparare doveri, limiti e obblighi; dall'altra ci si aspetta di formare i futuri cittadini non solo alla conoscenza dei diritti impliciti nell'idea di cittadinanza ma anche a imparare a esercitarli in modo attivo e critico.

(Da: "L'educazione civica e alla cittadinanza in contesti plurali", Giuseppina D'Addelfio, Rosa Gallelli, Angelo Gaudio, Massimiliano Tarozzi, pensamultimedia.it)

21. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 73

Quali sono i tre assi nell'insegnamento dell'educazione civica?

- [a] Educazione alla salute – pensiero critico – protezione civile
- [b] Storia della bandiera – inno italiano – pensiero critico
- [c] Studio della Costituzione – storia della bandiera – inno italiano
- [d] Storia della bandiera – inno italiano – protezione civile
- [e] Studio della Costituzione – sviluppo sostenibile – cittadinanza digitale

22. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 73

Quale Governo ha approvato la legge 20 agosto 2019?

- [a] Capitanio
- [b] Azzolina
- [c] Conte 1
- [d] Bussetti
- [e] Conte 2

23. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 73

Secondo il brano, l'educazione civica nelle scuole italiane:

- [a] Non è utile perché è stata introdotta con una legge populista
 - [b] È stata ostacolata dalle Linee guida del giugno 2020
 - [c] È stata istituita come obbligatoria nel 2019
 - [d] Non sa riflettere le diverse anime politiche italiane
 - [e] È un inutile guazzabuglio di idee confuse
-

24. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 73

Cosa si evince dal resoconto del dibattito parlamentare?

- [a] I vari gruppi parlamentari hanno attribuito contenuti specifici e diversi significati all'idea di educazione civica
 - [b] Quando l'iter parlamentare è insolitamente rapido, le soluzioni trovate sono contraddittorie
 - [c] Non è possibile formare futuri cittadini alla legalità
 - [d] Non è possibile dare un significato al concetto di educazione civica perché si dice tutto e il contrario di tutto
 - [e] I vari gruppi parlamentari hanno litigato sia sotto il Governo Conte 1 sia il Governo Conte 2
-

25. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 73

Le Linee Guida del giugno 2020 sottolineano l'importanza di:

- [a] Erogare l'educazione civica in una prospettiva trasversale
 - [b] Eliminare tutti i vizi di fondo della legge
 - [c] Rendere impegnative le 33 ore di educazione civica
 - [d] Introdurre la clausola di invarianza finanziaria
 - [e] Mantenere intatto il compromesso raggiunto dalla politica
-

BRANO BF 62

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La globalizzazione è una cattiva educatrice. Infatti ogni cambiamento negli assetti economici, politici, sociali all'interno delle nazioni e nei rapporti fra di esse genera allo stesso tempo delle ricadute sul piano antropologico; alterando dunque non solo la vita degli uomini e dei popoli, ma finanche il loro modo di intendere se stessi e di percepire la realtà. Prendiamo qui in esame tre questioni ampiamente dibattute. La prima. La globalizzazione propone all over the world (in tutto il mondo) un mercato unico (quello globale), un'unica forma di

produzione e di scambio (quella del “capitalismo egoista”), un unico tipo di organizzazione politica (quello della democrazia parlamentare), un unico stile di vita (quello del consumismo edonistico di stampo americano). In questo, la globalizzazione si comporta al contrario di come farebbe il buon padre di famiglia: che non imporrebbe un’educazione unica a tutti i suoi figli, ma la taglierebbe su misura delle esigenze e delle inclinazioni dei singoli. Quello che succede oggi è che sono i singoli (in realtà si tratta di moltitudini, di intere culture) a doversi conformare: presupposto per creare non un livello omogeneo di conformità, bensì masse di disadattati che non riusciranno a integrarsi mai. La seconda. Questo stile unico – improntato a ottenere il massimo ricavo con la minor spesa nel minor tempo possibile, indipendentemente dal valore intrinseco di ciò che si fa – diffonde un generale livellamento verso il basso: infatti, come noto, non si subisce l’invasione delle merci eccelse, ma di quelle scadenti. Anche qui, la globalizzazione si comporta al contrario di come farebbe il buon padre di famiglia: il quale insisterebbe sull’importanza di scegliersi le proprie battaglie, dando corpo alle proprie convinzioni (invece di dire che la qualità non vale nulla e che l’unica cosa che conti è la quantità, per cui alla fine produrre farmaci, o veleno, è indifferente); e insegnerebbe che quasi sempre le cose migliori sono quelle che costano di più – più fatica, più dedizione, più risorse – e che è a quelle che bisogna aspirare. La terza. Con il diminuire delle occasioni concrete di impiego, va affermandosi la convinzione che la vita non sia (più) qualcosa da progettare e da realizzare passo dopo passo (solo vent’anni fa si parlava di “costruire” la propria carriera, la propria professionalità e anche la propria personalità): oggi la vita la si intende piuttosto come un mordi-e-fuggi, un’occasione da cogliere al volo, qualcosa dove non serve tanto affidarsi alle proprie competenze, quanto alla fortuna. Di pari passo, ecco che aumenta la diffusione dei giochi d’azzardo a tutti i livelli – in tabaccheria, in Internet, nelle tante sale per le scommesse o per il bingo sul territorio. Non ci sarebbe neanche bisogno di spiegare quanto questo sia contrario a qualunque idea di educazione; se non fosse per il fatto che la propaganda mette l’accento, negando l’evidenza, proprio sulla responsabilità del singolo. “Non è il lavoro a scarseggiare, sei tu che non riesci a tenercelo”. Si vorrebbe rispondere qui con le voci dei giovani che – dopo essere saltellati fra stage e corsi di formazione fin oltre i trent’anni – non sanno proprio più dove sbattere la testa e non fanno che domandarsi: “Dove ho sbagliato?” La globalizzazione non risponde. Qualunque buon padre di famiglia, invece, lo farebbe.

(Da: Paolo Calabrò, “Globalizzazione ed educazione. Una modesta proposta per emanciparsi dalla vulnerabilità”, pedagogia.it)

26. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 62
Qual è il tipo di organizzazione politica proposta dalla globalizzazione?

- [a]** Capitalismo egoista
- [b]** Democrazia parlamentare
- [c]** Nessuna delle altre alternative è corretta

- [d] Mercato globale
 - [e] Consumismo edonistico
-

27. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 62
La globalizzazione è una cattiva educatrice perché:

- [a] Taglia l'educazione su misura delle esigenze e delle inclinazioni dei singoli
 - [b] Permette ai giovani di utilizzare la propria voce
 - [c] Nessuna delle altre alternative è corretta
 - [d] Ogni modifica economica, politica e sociale ha ricadute antropologiche su tutte le nazioni
 - [e] Permette ai singoli di scegliere le proprie battaglie
-

28. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 62
Lo stile unico della globalizzazione diffonde:

- [a] Un livellamento verso il basso
 - [b] Uno stile che mette in risalto l'affidarsi alle competenze
 - [c] La convinzione di poter progettare la propria vita
 - [d] La convinzione che ciò che conta è la qualità
 - [e] Un livellamento verso l'alto
-

29. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 62
Aumenta la diffusione dei giochi d'azzardo perché oggi:

- [a] Si ha la percezione che nella vita serva affidarsi alla fortuna
 - [b] Il consumismo è edonistico
 - [c] Il capitalismo è egoista
 - [d] Scarseggia il lavoro
 - [e] I giovani non sanno tenersi il lavoro
-

30. Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 62
Chi è che si deve conformare a ciò che viene proposto dalla globalizzazione?

- [a] Solo le organizzazioni politiche
- [b] Solo gli educatori
- [c] Intere culture
- [d] I buoni padri di famiglia
- [e] I disadattati

-
- 31. Secondo la teoria dello sviluppo cognitivo di Jean Piaget, lo stadio che corrisponde al periodo indicativamente dai 12 anni in avanti è quello:**
- [a] Preoperatorio
 - [b] Trascendentale
 - [c] Senso-motorio
 - [d] Operatorio formale
 - [e] Operatorio concreto
-
- 32. Per Jerome Bruner, uno dei principi che guida l'approccio educativo della psicologia culturale è:**
- [a] Lo stimolo – risposta
 - [b] L'accomodamento
 - [c] L'innovazione
 - [d] L'integrazione
 - [e] L'assimilazione
-
- 33. Il "perspective taking" è la capacità di:**
- [a] Stabilire un contatto, esclusivamente su un piano fisico, con l'altra persona
 - [b] Stabilire un contatto, esclusivamente su un piano cognitivo, con l'altra persona
 - [c] Evitare ogni tipo di influenza da parte dell'altra persona
 - [d] Immedesimarsi solo con il vissuto personale dell'altro
 - [e] Assumere la prospettiva che l'altro ha del reale
-
- 34. Secondo Roger Cousinet, è importante che l'apprendimento avvenga:**
- [a] Attraverso attività individuali, in quanto solo in questo modo si può accrescere la capacità di lettura
 - [b] Non tramite attività individuali, bensì in gruppo, favorendo i processi di socializzazione
 - [c] Attraverso attività individuali, in quanto solo in questo modo si accresce la capacità mnemonica
 - [d] Attraverso attività individuali, in quanto solo in questo modo si accresce la competenza matematica
 - [e] Attraverso lezioni esclusivamente "trascendentali", che facciamo riflettere gli alunni solo su cose astratte e mai concrete

35. In base al D.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado un certo numero di ore annuali deve essere destinato ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di:

- [a] Materie letterarie
 - [b] Inglese
 - [c] Musica
 - [d] Seconda lingua comunitaria
 - [e] Tecnologia
-

36. Secondo Ovide Decroly, la psiche del bambino:

- [a] È una tabula rasa da riempire di insegnamenti
 - [b] Si concentra unicamente sull'ambiente e le sue piccole parti
 - [c] Si rifà principalmente alla "globalizzazione", cioè alla capacità di cogliere maggiormente gli elementi interi
 - [d] Si concentra unicamente sugli elementi divisi
 - [e] Nessuna delle altre alternative è corretta
-

37. La legge 296/2006 fissa l'età per l'accesso al lavoro a:

- [a] Quattordici anni
 - [b] Diciassette anni
 - [c] Tredici anni
 - [d] Quindici anni
 - [e] Sedici anni
-

38. Secondo Albert Bandura, l'apprendimento:

- [a] Avviene unicamente attraverso il passaggio di informazioni verbali
 - [b] Avviene unicamente attraverso il passaggio di informazioni scritte
 - [c] Può svilupparsi solo a partire dal sesto anno di vita
 - [d] È innato e dunque non modificabile nel corso del tempo
 - [e] Avviene per osservazione e imitazione degli altri
-

39. Per Edit Stein l'empatia è:

- [a] Fusionalità indistinta
- [b] Fusione ontologica
- [c] Perfetto ricoprimento dell'altro
- [d] "Unipatia"
- [e] Un co-sentire con l'altro

-
- 40. In base al D.P.R. 249/1998 e s.m.i. "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", lo studente ha diritto a una valutazione:**
- [a] Oggettiva
 - [b] Trasparente e tempestiva
 - [c] A doppio grado di giudizio
 - [d] Lineare
 - [e] Riservata e dignitosa
-
- 41. In base al D.Lgs. 297/1994, le attività didattiche si svolgono nel periodo compreso tra il:**
- [a] 1° ottobre e il 30 giugno
 - [b] 1° settembre e il 30 giugno
 - [c] 10 agosto e il 30 giugno
 - [d] 1° settembre e il 31 luglio
 - [e] 15 settembre e il 31 luglio
-
- 42. Joy Paul Guilford vede la creatività come un insieme:**
- [a] Di fluidità, sensibilità ai problemi, flessibilità della mente, abilità di riorganizzazione e di ridefinizione, complessità concettuale e di valutazione, ma non di novità e rapidità ideativa
 - [b] Di fluidità, novità e rapidità ideativa, flessibilità della mente, abilità di riorganizzazione e di ridefinizione, complessità concettuale e di valutazione, ma non di sensibilità ai problemi
 - [c] Di fluidità, novità e rapidità ideativa, sensibilità ai problemi, flessibilità della mente, abilità di riorganizzazione e di ridefinizione, complessità concettuale e di valutazione
 - [d] Di fluidità, novità e rapidità ideativa, sensibilità ai problemi, flessibilità della mente, abilità di riorganizzazione e di ridefinizione, ma non di complessità concettuale e di valutazione
 - [e] Di fluidità, novità e rapidità ideativa, sensibilità ai problemi, flessibilità della mente, complessità concettuale e di valutazione, ma non di abilità di riorganizzazione e di ridefinizione
-
- 43. In base alla legge 107/2015, le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa entro il:**
- [a] Mese di settembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - [b] Mese di marzo del primo anno scolastico del triennio di riferimento
 - [c] 1° gennaio dell'anno scolastico del triennio di riferimento

- [d] 31 dicembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
 - [e] Mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
-

44. Secondo Johann Heinrich Pestalozzi, l'istruzione deve essere articolata con attività:

- [a] Esclusivamente trascendenti, che richiamano il ruolo centrale dato alla dimensione religiosa
 - [b] Esclusivamente in solitaria, per accrescere più velocemente il quoziente intellettivo
 - [c] Pratiche, che preparano i bambini a svolgere un lavoro, e, secondo la logica del mutuo insegnamento, prevedendo anche l'apprendimento per gruppi
 - [d] Solo in classe, per migliorare più velocemente le abilità matematiche
 - [e] Solo su testi, per migliorare più velocemente la capacità di lettura
-

45. Nei suoi studi Giacomo Rizzolatti ha messo in luce il legame che esiste tra:

- [a] Codice etico personale e competenze matematiche
 - [b] Competenze matematiche e abilità visiva
 - [c] Abilità visiva e condotta sociale
 - [d] Neuroni specchio ed empatia
 - [e] Abilità motoria e competenze matematiche
-

46. Secondo Édouard Claparède, la scuola:

- [a] Deve organizzarsi su misura del fanciullo, deve rispettarne la natura e soddisfarne i bisogni
 - [b] Deve organizzarsi su misura dei fanciulli più dotati
 - [c] Deve stilare in anticipo un programma formativo che non tenga conto dei bisogni dei fanciulli, poiché non hanno ancora alcuna idea
 - [d] Nessuna delle altre alternative è corretta
 - [e] Deve stilare in anticipo un programma formativo che non tenga conto dei bisogni dei fanciulli, per evitare differenze tra studenti
-

47. Secondo John Dewey, l'insegnante:

- [a] Non deve essere una figura autoritaria, bensì una guida che organizza e regola i processi di ricerca della classe
- [b] Deve essere una figura autoritaria, che trasmette rigidamente i concetti didattici favorendo solo le competenze mnemoniche di ciascun allievo
- [c] Deve essere una figura di sfondo, in modo da lasciare completamente liberi gli allievi
- [d] Deve essere una figura autoritaria, che trasmette rigidamente i concetti didattici favorendo solo le capacità cognitive di ciascun allievo

- [e] Deve seguire esclusivamente un programma rigido di lezioni, così da favorire l'apprendimento in ciascun allievo
-

48. Indicare qual è la metodologia didattica che analizza una situazione reale per poi discuterla assieme, favorendo anche le capacità analitiche degli studenti.

- [a] La lezione frontale, unicamente per le lezioni scientifiche
 - [b] La lezione frontale, unicamente per le lezioni umanistiche
 - [c] Il brainstorming
 - [d] Il circle time
 - [e] Lo studio di un caso
-

49. Secondo Edward De Bono, le tecniche per favorire il pensiero laterale si possono applicare:

- [a] A qualsiasi età e a tutti i diversi livelli di apprendimento
 - [b] Solo in età scolare
 - [c] Solo a partire dal dodicesimo anno di vita
 - [d] Solo a partire dal diciottesimo anno di vita
 - [e] Solo in ambito lavorativo
-

50. In base all'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa:

- [a] Dal consiglio di classe attraverso un giudizio esaustivo
 - [b] Dal dirigente scolastico attraverso un giudizio esaustivo
 - [c] Collegialmente dai docenti attraverso un giudizio esaustivo
 - [d] Da ogni docente singolarmente attraverso un giudizio sintetico
 - [e] Collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico
-

51. La corrente del costruttivismo intende l'apprendimento come:

- [a] Un processo di stimolo e risposta
 - [b] Un momento passivo, in cui lo studente apprende unicamente ascoltando il professore
 - [c] Nessuna delle altre alternative è corretta
 - [d] Un processo dinamico
 - [e] Esclusivamente un insieme di informazioni da trasferire all'allievo
-

52. Secondo le concezioni di Lev Semënovič Vygotskij, lo sviluppo psicologico nel suo insieme è descritto come:

- [a] Un processo di assimilazione e accomodamento degli schemi sociali

- [b] Un processo esclusivamente solitario, senza alcuna influenza del contesto culturale e sociale
 - [c] Un processo di interiorizzazione di mediatori simbolici, presenti nel contesto culturale
 - [d] Un elemento primariamente genetico
 - [e] Un processo di adattamento degli stimoli ambientali
-

53. Riprendendo le concezioni sull'empatia di Daniel Goleman, un educatore deve essere:

- [a] Chiuso verso le proprie emozioni, per permettere all'altro di esprimersi
 - [b] Chiuso verso le proprie emozioni, così da poter essere più abile nel leggere i sentimenti altrui
 - [c] Chiuso verso le proprie emozioni altrimenti subentrano distorsioni nel giudizio
 - [d] Aperto verso le proprie emozioni, così da poter essere più abile nel leggere i sentimenti altrui
 - [e] Chiuso verso le proprie emozioni, per non mostrarsi vulnerabile, quando ci si apre all'altro
-

54. La pedagogia di Carl Rogers rientra:

- [a] Nella pedagogia dell'Illuminismo
 - [b] Nella prospettiva di educazione non direttiva
 - [c] Nella prospettiva direttiva
 - [d] Nella pedagogia storicamente collegata ai totalitarismi
 - [e] Nella pedagogia del Risorgimento
-

55. Secondo Zygmunt Bauman, essere moderni significa:

- [a] Negare qualunque tipo di realtà
 - [b] Divenire, restare incompiuti e indefiniti
 - [c] Diventare immutabili anche su un piano cognitivo
 - [d] Stabilirsi radicalmente in un luogo
 - [e] Diventare immutabili senza alcun cambiamento
-

56. Secondo Robert Sternberg, è creativo ciò che è:

- [a] Un prodotto finemente realizzato e fisico
- [b] Un prodotto finemente realizzato e cognitivo
- [c] Un prodotto finemente realizzato e matematico
- [d] Originale e appropriato
- [e] Originale e totalmente bizzarro

57. In ambito scolastico, il termine “PEI” significa:

- [a] Piano Educativo Individualizzato
 - [b] Piano Evolutivo Integrato
 - [c] Piacere Educazione Innovativo
 - [d] Patto Evolutivo Identificativo
 - [e] Patto Evolutivo Ideale
-

58. In base al D.Lgs. 112/1998, i compiti e le funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche, in relazione all'istruzione secondaria di primo grado, sono di competenza:

- [a] Delle Regioni
 - [b] Dei Comuni
 - [c] Della Repubblica
 - [d] Dello Stato
 - [e] Delle Province
-

59. Quale dei seguenti autori ha scritto “Lettera a una professoressa”?

- [a] Albert Bandura
 - [b] David Kolb
 - [c] Thomas Gordon
 - [d] John Dewey
 - [e] Don Lorenzo Milani
-

60. Secondo Jean-Jacques Rousseau, la relazione educativa tra pedagogo e allievo deve essere:

- [a] Libera, ma in realtà guidata in maniera nascosta dal precettore
- [b] Autoritaria, con la possibilità di azioni coercitive
- [c] Libera, semplicemente secondo natura
- [d] Autoritaria, per favorire unicamente la disciplina
- [e] Libera, lasciando l'educazione solo in mano all'allievo

Soluzioni al questionario n. 3

Scuola secondaria di primo grado

1. Risposta corretta: [e]

2. Risposta corretta: [d]

3. Risposta corretta: [c]

4. Risposta corretta: [a]

5. Risposta corretta: [d]

6. Risposta corretta: [b]

7. Risposta corretta: [b]

8. Risposta corretta: [a]

9. Risposta corretta: [c]

10. Risposta corretta: [c]

11. Risposta corretta: [e]

12. Risposta corretta: [e]

13. Risposta corretta: [d]

14. Risposta corretta: [e]

15. Risposta corretta: [d]

16. Risposta corretta: [d]

17. Risposta corretta: [d]

18. Risposta corretta: [a]

19. Risposta corretta: [a]

20. Risposta corretta: [a]

21. Risposta corretta: [e]

22. Risposta corretta: [c]

23. Risposta corretta: [c]

24. Risposta corretta: [a]

25. Risposta corretta: [a]

26. Risposta corretta: [b]

27. Risposta corretta: [d]

28. Risposta corretta: [a]

29. Risposta corretta: [a]

30. Risposta corretta: [c]

31. Risposta corretta: [d]

32. Risposta corretta: [d]

33. Risposta corretta: [e]

34. Risposta corretta: [b]

35. Risposta corretta: [a]

36. Risposta corretta: [c]

37. Risposta corretta: [e]

38. Risposta corretta: [e]

39. Risposta corretta: [e]

40. Risposta corretta: [b]

41. Risposta corretta: [b]

42. Risposta corretta: [c]

43. Risposta corretta: [e]

44. Risposta corretta: [c]

45. Risposta corretta: [d]

46. Risposta corretta: [a]

47. Risposta corretta: [a]

48. Risposta corretta: [e]

49. Risposta corretta: [a]

50. Risposta corretta: [e]

51. Risposta corretta: [d]

52. Risposta corretta: [c]

53. Risposta corretta: [d]

54. Risposta corretta: [b]

55. Risposta corretta: [b]

56. Risposta corretta: [d]

57. Risposta corretta: [a]

58. Risposta corretta: [b]

59. Risposta corretta: [e]

60. Risposta corretta: [a]
